

Comune di Due Carrare

Provincia di Padova



Relazione di fine mandato

Anni 2015 – 2019

(Art. 4 del D. Lgs. 149/2011)

Indice

Parte prima – Dati generali e parametri obiettivi.....	4
1. Dati generali.....	4
1.1. Popolazione residente al 31.12.2019.....	4
1.2. Organi politici.....	4
Il Consiglio comunale.....	4
La Giunta Comunale.....	5
1.3. Struttura organizzativa e organigramma.....	6
1.4. Condizione giuridica dell’Ente.....	8
1.5. Condizione finanziaria dell’Ente.....	9
1.6. Situazione di contesto interno / esterno.....	9
2. Parametri obiettivi per l’accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario.....	11
Parte seconda – Descrizione dell’attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato.....	12
1. Attività normativa.....	12
2. Attività tributaria.....	13
2.1. ICI / IMU.....	13
2.2. Addizionale IRPEF.....	14
2.3. Prelievi sui rifiuti.....	14
3. Attività amministrativa.....	14
3.1. Sistema ed esiti e controlli interni.....	14
3.1.1. Controllo di gestione.....	14
3.1.2. Controllo strategico.....	17
3.1.3. Valutazione delle <i>performance</i>	17
3.1.4. Controllo sulle società partecipate / controllate (TUEL, art.147-quater).....	19
Parte terza – Situazione economico-finanziaria dell’Ente.....	20
1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell’Ente.....	20
2. Equilibri del bilancio consuntivo relativi agli anni del mandato.....	21
2.1. Equilibrio di parte corrente.....	21
2.2. Equilibrio di parte in conto capitale.....	22
3. Gestione di competenza e dei residui.....	23
3.1. Quadro riassuntivo.....	23
3.2. Risultato di amministrazione.....	24
3.3. Fondo di cassa e risultato di amministrazione.....	24
3.4. Utilizzazione dell’Avanzo di amministrazione.....	25
4. Gestione dei residui.....	26
4.1. Totale residui di inizio e fine mandato.....	26
4.2. Rapporto tra competenza e residui.....	28
5. Patto di Stabilità interno.....	28
5.1. Monitoraggio del rispetto del Patto di stabilità interno.....	29
5.2. Eventuali sanzioni per il mancato rispetto del Patto di stabilità interno.....	29
6. Indebitamento.....	29
6.1. Evoluzione indebitamento dell’Ente.....	29
6.2. Rispetto del limite di indebitamento.....	30
6.3. Impiego strumenti di finanza derivata.....	30

6.4. Rilevazione dei flussi.....	30
7. Contabilità economico-patrimoniale.....	31
7.1. Conto del patrimonio in sintesi (TUEL, art. 230).....	31
7.2. Conto economico in sintesi (TUEL, art. 239).....	32
7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.....	34
8. Spesa per il personale.....	35
8.1. Andamento della spesa per il personale durante il periodo del mandato:.....	35
8.2. Spesa per il personale <i>pro-capite</i>	35
8.3. Rapporto abitanti / dipendenti.....	36
8.4. Limiti di spesa per rapporti di lavoro flessibile.....	36
8.5. Spesa sostenuta per rapporti di lavoro flessibile.....	36
8.6. Limiti assunzionali per aziende speciali e istituzioni.....	36
8.7. Fondo risorse decentrate.....	36
8.8. Esternalizzazioni.....	37
Parte quarta – Rilievi degli organismi esterni di controllo.....	38
1. Rilievi della Corte dei Conti.....	38
Attività di controllo.....	38
Attività giurisdizionale.....	38
2. Rilievi dell’Organo di revisione.....	38
3. Azioni intraprese per contenere la spesa.....	39
Parte quinta – Organismi controllati.....	40
1. Organismi controllati.....	40
1.1. Vincoli di spesa di cui all’art. 76, c. 7 del D.L. 112/2008.....	40
1.2. Contenimento delle dinamiche retributive.....	40
1.3. Organismi controllati ai sensi dell’art. 2359, c. 1, n. 1 e 2, del Codice civile.....	40
1.4. Esternalizzazione attraverso altre società e altri organi partecipati.....	40
1.5. Cessione a terzi di partecipazioni non necessarie alle finalità istituzionali.....	42

Parte prima – Dati generali e parametri obiettivi

1. Dati generali

1.1. Popolazione residente al 31.12.2019

Risultano 9007 residenti, di cui 4512 maschi e 4495 femmine. I nuclei familiari residenti sono 3598, le convivenze 9.

1.2. Organi politici

Sono organi di governo del comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

Il **Consiglio**, costituito in conformità alla Legge, ha autonomia organizzativa e funzionale, è organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo dell'Ente e rappresenta l'intera Comunità dei Cittadini. Compie le scelte politico-amministrative per il raggiungimento delle finalità del Comune, anche mediante l'approvazione di direttive generali, programmi, atti fondamentali e indirizzi.

La **Giunta** è l'organo esecutivo dell'Ente; è composta dal Sindaco, che la presiede e dagli Assessori da questo nominati. La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune; opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal Consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso. In particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative, può adottare i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali definiti dal Consiglio; propone allo stesso le linee programmatiche, rendendo esecutivi tutti i provvedimenti da questo deliberati. La Giunta compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla Legge e dallo Statuto al Consiglio e che non rientrino nelle competenze del Sindaco, del Segretario generale e dei Dirigenti.

Nel 2019, gli organi di governo del Comune di Due Carrare, eletti in data 31 maggio 2015, sono composti come di seguito dettagliato.

Il Consiglio comunale

Il Consiglio Comunale è composto dai consiglieri di seguito indicati. Accanto al nome di ogni componente del Consiglio è specificato il gruppo consiliare di appartenenza, che corrisponde alla denominazione della lista di candidatura ai sensi dell'Art. 32 dello Statuto comunale e dell'Art. 4 comma 1 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale. Si ricorda che, ai sensi dell'Art. 2 comma 1 dello stesso Regolamento, la funzione di Presidente del Consiglio comunale è esercitata dal Sindaco. Nel quinquennio del mandato non si sono registrate variazioni della composizione del Consiglio comunale.

Carica	Nome	Gruppo consiliare
Presidente	Davide Moro	(Sindaco)
Consigliere	Andrea Rosina	PraticaMente Due Carrare
Consigliere capogruppo	Filippo Mattiolo	PraticaMente Due Carrare
Consigliere	Gino Favero	PraticaMente Due Carrare
Consigliere	Alice Carpanese	PraticaMente Due Carrare
Consigliere	Serena Gazzabin	PraticaMente Due Carrare
Consigliere	Laura Penello	PraticaMente Due Carrare
Consigliere	Giovanni Pizzo	PraticaMente Due Carrare
Consigliere	Cinzia Menegazzo	PraticaMente Due Carrare
Consigliere capogruppo	Claudio Garbo	Due Carrare per il Futuro
Consigliere	Nicola Menegazzo	Due Carrare per il Futuro
Consigliere	Giulia Gallinaro	Due Carrare per il Futuro
Consigliere capogruppo	Giampietro Crivellaro	Carraresi Noi per Voi

La Giunta Comunale

Nel corso del mandato, la composizione della Giunta comunale è stata modificata una sola volta, quando il Sindaco (come comunicato al Consiglio comunale in data 19 aprile 2016) ha nominato assessora la sig. Cinzia Menegazzo in sostituzione della dimissionaria dott. Laura Penello. Si sottolinea che tutti gli assessori in carica sono consiglieri comunali e che la Giunta è composta da tre uomini e due donne: sono pertanto rispettati i criteri previsti dall'Art. 38 dello Statuto comunale (che pone una limitazione al numero di assessori esterni al Consiglio) e dal Comma 137 dell'Art. 1 della Legge n. 56/2014 (che stabilisce una quota minima del 40% per la rappresentanza di ciascun sesso nelle giunte dei comuni con più di 3.000 abitanti).

Carica	Nome	Deleghe
Sindaco	Davide Moro	Ambiente, Urbanistica, Edilizia privata, Lavori pubblici, Personale, Affari generali, Manutenzioni
Vicesindaco	Andrea Rosina	Sicurezza, Sport, Rapporti con le Associazioni
Assessore	Gino Favero	Bilancio, Innovazione tecnologica, Rapporti con Enti e Stampa
Assessore	Serena Gazzabin	Politiche per la prima infanzia, Gentilezza, Edilizia scolastica e Istruzione, Biblioteca

Assessore	Cinzia Menegazzo	Servizi sociali e demografici, Lavoro, Formazione del Personale, Politiche dell'immigrazione
-----------	------------------	--

Il Sindaco ha inoltre delegato i consiglieri di maggioranza a seguire alcuni settori di competenza comunale, come di seguito dettagliato.

Consigliere	Delega
dott. Filippo Mattiolo	Attività produttive e agricole, Tributi, Manutenzioni
dott. Alice Carpanese	Cultura, Turismo e valorizzazione del territorio, Politiche giovanili
dott. Laura Penello	Officiatura di matrimoni, Rapporti con enti di volontariato operanti nel Sociale
sig. Giovanni Pizzo	Protezione civile e emergenze, Politiche della terza età, Sportello delle segnalazioni

1.3. Struttura organizzativa e organigramma

Il Segretario comunale è stato inizialmente convenzionato con i comuni di Anguillara e Barbona, con Due Carrare comune sede di convenzione (Deliberazione del Consiglio comunale n. 49 del 7 agosto 2015). Successivamente, tale convenzione è stata sostituita con un'altra, nella quale era il Comune di Montegrotto a diventare sede di convenzione a due (Deliberazioni del Consiglio comunale nn. 36 e 37 del 4 novembre 2016). Un anno dopo, anche la convenzione con Montegrotto è stata sciolta e sostituita da una convenzione con il Comune di Conselve (Deliberazioni del Consiglio comunale nn. 25 e 26 del 17 luglio 2017).

All'inizio del mandato amministrativo, l'organigramma contava 26 dipendenti distribuiti in sette aree, ciascuna dotata della propria posizione organizzativa:

- Area Segreteria / Affari generali / Finanziamenti / Appalti e contratti, dotata di due dipendenti (1 cat. C, 1 cat. D);
- Area Economica / Finanziaria / Tributaria / CED, dotata di quattro dipendenti (2 cat. C, 2 cat. D);
- Area Manutenzioni / Ambiente / Protezione civile, dotata di cinque dipendenti (4 cat. B, 1 cat. D);
- Area Edilizia privata / SUAP, dotata di due dipendenti (1 cat. C, 1 cat. D);
- Area Urbanistica / Lavori pubblici, dotata di tre dipendenti (1 cat. B, 1 cat. C, 1 cat. D);
- Area Demografica / Socio assistenziale / Culturale / Istruzione / Sport / URP / Protocollo,

dotata di sette dipendenti (1 cat. B, 4 cat. C, 2 cat. B);

- Area Vigilanza, gestita in convenzione con i comuni di Cartura e San Pietro Viminario, dotata di tre dipendenti (tutti cat. C).

Considerando che il ridotto numero dei dipendenti non rendesse necessaria la frammentazione in sette aree, l'Amministrazione ha assunto alcuni provvedimenti di progressiva riorganizzazione dei servizi. Riportiamo di seguito le principali, che illustrano come si sia passati dall'assetto di partenza a quello attuale.

- La Deliberazione della Giunta n. 41 del 29 aprile 2016 ha individuato quattro macrosettori, accorpando l'area Segreteria / Finanziamenti / Appalti e contratti all'area Economica, l'area Manutenzioni / Ambiente / Protezione civile all'area Urbanistica e l'area Vigilanza all'area Edilizia privata (con l'eccezione delle autorizzazioni di polizia amministrativa, poste in capo al settore Edilizia privata). È stata posta in capo al Segretario comunale la competenza di Affari Generali e Personale (limitatamente alla parte giuridica, mentre quella economica rimane al settore Economico).
- La Deliberazione della Giunta n. 104 del 5 settembre 2017 ha istituito il quinto Macrosettore di Polizia municipale e locale, in previsione della conclusione della convenzione per la gestione associata di tale settore (lasciando il rilascio di autorizzazioni di Polizia amministrativa in capo al Macrosettore Edilizia privata).
- La Deliberazione della Giunta n. 66 del 15 maggio 2018 ha riallocato l'area Segreteria / Finanziamenti / Appalti e contratti e i due relativi dipendenti nel Macrosettore Demografici e l'area CED nel Macrosettore Edilizia privata. Ha inoltre preso atto della cessazione della convenzione per la gestione dell'area Vigilanza.
- La Deliberazione della Giunta n. 169 del 30 dicembre 2019 ha riorganizzato i macrosettori assegnando al Macrosettore Economico i Finanziamenti (intesi come stipulazione di mutui, lasciando in capo a ogni area il compito del reperimento dei finanziamenti per il proprio settore), al Macrosettore Edilizia privata lo Sport, il Patrimonio e la Protezione civile e il CED al Macrosettore Urbanistica, aggiungendo inoltre gli Spettacoli all'ufficio Cultura nel settore Demografici, modificando anche la dotazione organica secondo l'assetto attuale.

Per effetto delle suddette deliberazioni, le funzioni dell'Amministrazione sono organizzate come di seguito elencato. Per ogni macrosettore, sono riportati i movimenti di personale nel corso del mandato e le relative necessità o programmazioni per il futuro.

- Settore 1: Demografici, Elettorale, Leva, Protocollo, URP, Servizi sociali, Cultura e spettacoli, Istruzione, Segreteria, Appalti e contratti. Inizialmente dotato complessivamente di 9 dipendenti (1 cat. B, 5 cat. C e 3 cat. D, all'epoca suddivisi in due settori come sopra dettagliato), è stato poi incrementato di un'unità (cat. D), inizialmente in comando dalla Regione Veneto e poi stabilmente trasferita nell'organico dell'Ente. Tale unità è stata successivamente chiamata presso il Comune di Albignasego con incarico a tempo determinato ex art. 110D, D.Lgs. 267/2000; all'atto della scrittura della presente relazione, l'Amministra-

zione comunale sta valutando di procedere con il medesimo strumento per sostituirla. Un'unità cat. C, dopo il congedo per maternità, è rientrata in regime di tempo parziale. L'Amministrazione ritiene massimamente prioritaria l'istituzione di un concorso per assumere in questo settore un nuovo istruttore amministrativo (cat. C), anche in considerazione dell'imminente pensionamento di un'unità di pari categoria; deve inoltre essere programmata l'assunzione di almeno un'ulteriore unità, nella previsione del prossimo pensionamento di un istruttore direttivo (cat. D).

- Settore 2: Economico finanziario, Finanziamenti e Tributi. Dotato di 4 dipendenti (2 cat. C, 2 cat. D), non ha subito variazioni di organico. Anche questo settore necessita dell'assunzione di un nuovo istruttore amministrativo (cat. C), seppure con priorità inferiore a quella di altre assunzioni. Nel medio termine sarà tuttavia necessario programmare altre assunzioni, nella previsione del pensionamento, a breve distanza l'uno dall'altro, dei due istruttori direttivi (cat. D) e, successivamente, di un istruttore amministrativo (cat. C).
- Settore 3: Urbanistica, Lavori pubblici, Ambiente e CED. A seguito della riorganizzazione dei settori, sono qui rimasti due dei dipendenti originariamente presenti (1 cat. D e 1 cat. C). L'istruttore direttivo tecnico (cat. D) è andato in pensione nel dicembre 2018 ed è stato sostituito tramite concorso ordinario svolto nel 2019; è stato inoltre bandito un concorso per una nuova assunzione di un istruttore amministrativo tecnico (cat. C), che si è concluso nel dicembre del 2019. Il settore conta pertanto attualmente 3 dipendenti (2 cat. C e uno cat. D).
- Settore 4: Edilizia privata, Autorizzazioni di Polizia amministrativa, SUAP, Attività produttive, Turismo e valorizzazione del Territorio, Sport, Patrimonio e Protezione civile. Con riguardo alle dotazioni di giugno 2015, questo settore avrebbe contato otto dipendenti, scesi a 7 (4 cat. B, 1 cat. C e 2 cat. D) dopo il pensionamento di un operaio manutentore (cat. B). In questo settore sono inoltre previsti a medio termine i pensionamenti dei due istruttori direttivi tecnici e dell'istruttore amministrativo tecnico: è importante quindi programmare con media priorità le relative assunzioni compensative.
- Settore 5: Polizia municipale e Polizia amministrativa locale (con esclusione del rilascio delle autorizzazioni di Polizia amministrativa). Dotato di tre dipendenti (tutti cat. C), si è trovato privo dell'istruttore direttivo necessario per garantirne la piena operatività dopo la cessazione della convenzione per la gestione in forma associata tra più comuni. L'Amministrazione ha perciò provveduto a bandire nel 2018 un concorso per l'assunzione di un istruttore direttivo di Polizia locale; essendo risultato vincitore uno degli istruttori amministrativi già in servizio presso l'Ente, il settore conta ancora 3 dipendenti (2 cat. C, 1 cat. D). Poiché la dimensione dell'organico rende piuttosto complessa l'operatività del settore, è in programma, con priorità inferiore al solo concorso previsto per il Settore 1, un altro concorso per l'assunzione di un terzo istruttore amministrativo di Polizia locale (cat. C).

1.4. Condizione giuridica dell'Ente

L'Ente non è commissariato e non lo è stato nel corso del mandato.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente

Nel periodo del mandato, l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art.244 del TUEL né il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis. Infine, non si è fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

1.6. Situazione di contesto interno / esterno

Le principali criticità che l'Amministrazione ha ritenuto di individuare sono le seguenti:

- **Bilancio.** Il Comune si era storicamente avvalso di tutte le possibilità previste dalla Legge per sostenere spese correnti (in particolare, manutenzioni ordinarie delle aree verdi) tramite entrate in conto capitale. In più, un'analisi delle entrate e spese ricorrenti ha evidenziato che le seconde erano superiori alle prime per un importo di circa 350.000 euro. Fin dal primo bilancio, l'Amministrazione ha provveduto a finanziare le spese correnti con le sole entrate correnti; per tutto il quinquennio è inoltre stato perseguito l'obiettivo a medio termine di ridurre il divario tra le spese e le entrate ricorrenti, portandolo a poco più di 50.000 euro.
- **Istruzione.** La situazione demografica, che vede una diminuzione delle nascite e un invecchiamento della popolazione in linea con i dati nazionali, ha da subito evidenziato un'elevata difficoltà di sopravvivenza per le tre scuole primarie del Comune, oltre che per lo stesso Istituto comprensivo di Due Carrare. Inoltre, mensa e servizio di trasporto scolastico presentavano delle criticità e inefficienze. L'Amministrazione ha perciò prima di tutto rivisto gli appalti del servizio mensa e del trasporto scolastico, che ora risultano molto più efficienti (e graditi all'utenza) senza peraltro aver modificato le tariffe. In seguito, dopo un'attenta e approfondita interazione con la Dirigenza dell'Istituto comprensivo, si è proceduto al dimensionamento del nostro istituto comprensivo unificandolo con quello di Battaglia Terme (che già comprendeva anche le scuole del comune di Galzignano Terme) oltre che alla ricollocazione delle sezioni a tempo pieno nei plessi periferici, così da aumentarne la possibilità di sopravvivenza, perlomeno nel medio periodo (cosa che si è rivelata corretta). Sono inoltre state realizzate diverse manutenzioni straordinarie in tutti i plessi, per migliorarne l'efficienza energetica e l'ergonomia.
- **Servizi alla prima infanzia.** Le iscrizioni a entrambi i servizi per la prima infanzia (un centro gioco diurno nell'ex scuola primaria di Santo Stefano e il nido comunale integrato nella sede di fronte alla Casa dei Carraresi) evidenziavano un progressivo calo delle iscrizioni che, insieme con gli elevati costi di gestione del centro gioco (per bassa efficienza energetica dello stabile in cui aveva la sede), rendevano problematico il loro mantenimento. L'Amministrazione ha scelto di unificare i due servizi nella sede del Nido, rivedendo il capitolato d'appalto per realizzare in un'unica struttura un'offerta flessibile adatta a tutte le utenze, con considerevole gradimento dell'utenza che ha visto aumentare le iscrizioni.

- **Convenzione con le scuole dell'infanzia.** Le quattro scuole dell'infanzia comunali ricevevano dal Comune un contributo basato essenzialmente sul numero di Sezioni attive e sul numero di iscritti. L'Amministrazione ha ritenuto di rivedere questa impostazione, basando il contributo sul numero degli studenti iscritti e residenti nel Comune senza tuttavia modificare l'importo complessivo del contributo di euro 110.000,00 annui.
- **Infrastrutture telefoniche.** Alcune zone del territorio non erano raggiunte dal servizio ADSL o, addirittura, avevano le centrali telefoniche "sature" e quindi non permettevano l'attivazione di nuove utenze. L'Amministrazione ha svolto una procedura pubblica per far stendere una "dorsale locale" in fibra per la banda ultralarga, concedendo gratuitamente l'uso delle canalizzazioni per l'illuminazione pubblica, così da dare alla cittadinanza la possibilità di dotarsi di una connessione allo stato dell'arte della tecnologia esistente.
- **Illuminazione pubblica.** La presenza di molti punti luce di vecchia generazione (soprattutto a vapori di sodio) rendeva il sistema comunale di illuminazione pubblica estremamente inefficiente dal punto di vista energetico e dispersivo dal punto di vista dell'inquinamento luminoso. Si è provveduto perciò a una progressiva sostituzione dei punti luce con nuovi elementi LED di ultima generazione, unificando i contatori di diverse linee (approfittando anche di lavori compiuti dalla ditta individuata per stendere la dorsale di fibra) e abbassando così anche la spesa annuale.
- **Cultura e turismo.** L'offerta culturale e turistica del territorio mancava di un coordinamento complessivo, che l'Amministrazione ha cercato di creare, anche grazie all'irripetibile occasione del centenario della fine della Grande Guerra (oltre che del Volo su Vienna che da Due Carrare è partito). Inoltre, l'Amministrazione Comunale ha voluto fortemente far parte dell'Organizzazione di Gestione della Destinazione "OGD Terme-Colli" consapevole che il proprio territorio può offrire molto al turista. Obiettivo primario è stato quello di agganciarsi ad una realtà turistica collaudata e trovare quelle sinergie che possono far crescere i territori.
- **Servizi sociali.** Anche le politiche sociali del Comune mancavano di una linea politica complessiva e codificata, che l'Amministrazione ha cercato di creare progressivamente, anche collaborando con associazioni di volontariato e aderendo a progetti o proposte di altre organizzazioni o enti. Tra i tantissimi progetti ne citiamo due: la convenzione CARITAS-Croce Rossa-Assistenti sociali per essere più capillari e veloci nella risposta ai bisogni della cittadinanza. L'altro progetto riguarda la cooperazione con le cooperative che gestiscono i migranti al fine di mettere in atto politiche di integrazione dei richiedenti asilo con semplici lavori di pubblica utilità. Il progetto "Alleanze per le famiglie" ha lo scopo di realizzare iniziative di promozione di "*Welfare Aziendale*" rispondenti alle esigenze delle famiglie stesse. Per fare questo, vengono coinvolti in particolare i ragazzi, i giovani, le famiglie, le associazioni e tutti coloro che sono attori protagonisti del nostro territorio con il fine di attivare la partecipazione nella comunità e di vivere gli spazi pubblici. In ultima analisi l'obiettivo del progetto è di accrescere il benessere della famiglia quale risorsa vitale per l'intera collettività, fulcro di relazioni sociali, anche economiche, che avvantaggiano in forma diretta e indiretta l'intera società.

-
- **Personale.** Sia l'età media sia la permanenza media in servizio del personale comunale, principalmente per effetto delle politiche nazionali, si sono evidenziate per i loro valori sostanzialmente elevati. Oltre a tentare di assumere tutto il personale permesso dalla normativa, l'Amministrazione ha cercato di avvalersi di tutte le possibili occasioni di formazione, sia in sede sia aderendo a corsi di formazione organizzati da enti esterni presso altre sedi nella convinzione che dei dipendenti preparati possono fornire migliori servizi per il cittadino.
- **Sport.** Il settore gode storicamente di buona salute grazie alle associazioni che animano il tessuto sociale carrarese; si è tuttavia intervenuto per cercare di lenire alcune carenze infrastrutturali o per migliorare la dotazione esistente (per esempio, effettuando interventi di riqualificazione degli spogliatoi di alcuni impianti, grazie anche al contributo della Fondazione Cariparo) e rivedendo le convenzioni in essere per sfruttare al meglio le potenzialità previste dalla Legge. Sono stati migliorati gli spazi dedicati agli sport e si è creato un nuovo campo da calcio.
- **Manutenzioni.** Il vasto territorio del Comune richiede moltissima manutenzione, sia ordinaria (sfalcio del verde, potatura degli alberi, pulizia dei fossi) sia straordinaria (in particolare strade e marciapiedi). Compatibilmente con le difficoltà del Bilancio, l'Amministrazione ha aumentato tutte le risorse per manutenzioni; manca tuttavia ancora un piano organico comunale delle stesse (con implementazione di una metodica che possa tracciare le segnalazioni e il suo evolversi) che riteniamo debba essere tra le priorità della prossima amministrazione.
- **Protezione civile.** Il Comune ha l'onore di avere un ottimo gruppo di Protezione civile che si è distinto anche nelle situazioni emergenziali che hanno investito il nostro paese (terremoto Abruzzo, nevicata marche, tempesta Vaia etc...). Il Comune non disponeva di un piano comunale di protezione civile, che l'Amministrazione ha provveduto a realizzare.
- **Sicurezza.** Il sistema comunale di videosorveglianza evidenziava diversi malfunzionamenti, che l'Amministrazione ha affrontato sia unificando l'appalto per la gestione della connessione, sia sfruttando la nuova infrastruttura in fibra ottica ogni volta che ciò è stato possibile.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario

Non risulta alcun parametro obiettivo di deficitarietà all'inizio e alla fine del mandato.

In dettaglio, nella "Tabella dei parametri obiettivi per i Comuni ai fini dell'accertamento della

condizione di Ente strutturalmente deficitario” facente parte degli allegati che compongono il Conto Consuntivo annualmente approvato dall’Amministrazione, *tutti* i parametri risultano *negativi* in ciascuno degli anni 2015, 2016, 2017 e 2018. Si precisa che, pur non essendo ancora stato approvato il Conto consuntivo del 2019, da un’analisi preliminare risulta che ancora una volta tutti i parametri saranno negativi anche per tale esercizio.

Di conseguenza, l’Ente *non* è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie.

Parte seconda – Descrizione dell'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato

1. Attività normativa

Nel corso del mandato amministrativo, non sono state attuate modificazioni dello Statuto dell'Ente. Sono tuttavia state operate alcune modificazioni o adozioni regolamentari, di seguito dettate insieme con le motivazioni che hanno indotto a tali modificazioni.

- L'entrata in vigore "a regime" del nuovo sistema contabile armonizzato per gli Enti locali, exD.Lgs. 118/2011, ha reso necessario modificare il Regolamento di contabilità con la Deliberazione del Consiglio n. 19 del 29 aprile 2016.
- L'Amministrazione ha ritenuto di aderire all'Organizzazione di gestione della destinazione turistica "Terme e Colli", per valorizzare il territorio inserendolo negli itinerari della zona termale e euganea. Contestualmente con l'adesione, la Deliberazione del Consiglio n. 30 del 2 settembre 2016 ha approvato il Regolamento interno per il funzionamento della medesima OGD.
- La procedura di funzionamento del Consiglio prevedeva la necessità di consegna tramite messo della lettera di convocazione, il che era difficile da conciliare con il ridotto numero di dipendenti a disposizione dell'Ente. Per questo, la Deliberazione del Consiglio n. 9 del 28 aprile 2017 ha modificato il Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale in modo da permettere la convocazione con modalità telematiche.
- Nel territorio è emersa la disponibilità di persone propense a contribuire alla comunità prestando opere di volontariato anche occasionale e senza essere inquadrati in associazioni. Per incoraggiare questa disponibilità, con la Deliberazione n. 42 del 29 novembre 2018, il Consiglio ha istituito l'attività di "Volontariato civico" e approvato il Regolamento comunale per l'istituzione e la gestione del servizio di Volontariato civico comunale.
- Il Comune non disponeva di un proprio regolamento in materia di pubblicità e pubbliche affissioni e faceva quindi riferimento per la propria operatività al competente regolamento del cessato Comune di Carrara San Giorgio. Per superare questa carenza, con la Deliberazione del Consiglio n. 8 dell'11 marzo 2019 è stato approvato il nuovo Regolamento imposta pubblicità e diritto affissioni.
- L'Amministrazione comunale ha fin dal suo insediamento nutrito la dovuta preoccupazione per i fenomeni di ludopatia e di gioco d'azzardo patologico, come testimonia il fatto che uno dei suoi primi atti (DCC 43 del 30 luglio 2017) è stata l'adesione al Manifesto dei sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo. Per dare compiutezza a questo impegno, con la Deliberazione 18 del 29 aprile 2019, il Consiglio ha approvato il Regolamento comunale sull'e-

esercizio del gioco lecito, che limita lo svolgimento dei giochi con vincite in denaro sia in senso spaziale sia in senso temporale, anticipando di fatto, quanto successivamente stabilito con Legge Regionale n. 38 del 10.09.2019 e con DGRV n. 120/CR del 5.11.2019.

- La Deliberazione del Consiglio n. 19 del 29 aprile 2019 ha modificato il Regolamento comunale di disciplina delle attività di barbiere, acconciatore estetista, tatuaggio e piercing, aggiornandolo sulla base delle intervenute disposizioni di legge statali e regionali, in particolare disciplinando la pratica dell'”affitto di poltrona”.
- La Deliberazione del Consiglio n. 39 del 14 ottobre 2019 ha approvato il nuovo Regolamento edilizio comunale, redatto secondo lo schema di Regolamento edilizio tipo approvato dalla Conferenza unificata Stato – Regioni – Comuni del 20 ottobre 2016.
- Per dare la possibilità alla Polizia locale di avvalersi degli ultimi sviluppi della tecnica in materia di videosorveglianza, con la Deliberazione n. 43 del 20/12/2019, il Consiglio ha approvato il nuovo Regolamento per la disciplina della videosorveglianza sul territorio del Comune di Due Carrare.

2. Attività tributaria

Nei primi anni del mandato amministrativo, la politica tributaria locale era “congelata” dalle leggi nazionali, a seguito dell’abolizione dell’IMU e TASI sulle “prime case”. Anche negli anni successivi, tuttavia, l’Amministrazione non ha ritenuto di procedere a variazioni significative delle politiche tributarie: da un lato, perché il Bilancio non offriva margini per ridurre le aliquote e le tariffe e, dall’altro, perché si ritiene che l’aumento del prelievo fiscale debba essere operato solo come extrema ratio in stato di piena necessità e in assenza di alternative. Ciò spiega perché, nelle tabelle che seguono, non si evidenziano variazioni nel corso del quinquennio. Per il 2020 sarà tuttavia necessario recepire l’abolizione della TASI disposta dalla legge di Bilancio dello stato e adottare le conseguenti variazioni dei regolamenti tributari.

2.1. ICI / IMU

Aliquote ICI/IMU	2015	2016	2017	2018	2019
Aliquota abitazione principale	5,5000	5,5000	5,5000	5,5000	5,5000
Detrazione abitazione principale	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000
Altri immobili	9,1000	9,1000	9,1000	9,1000	9,1000
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	1,0000	1,0000	1,0000	1,0000	1,0000

2.2. Addizionale IRPEF

Aliquote addizionale IRPEF	2015	2016	2017	2018	2019
Aliquota massima	0,6000	0,6000	0,6000	0,6000	0,6000
Fascia esenzione	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.3. Prelievi sui rifiuti

Il Comune di Due Carrare aderisce al Consorzio volontario “Padova Sud” per la gestione del servizio di igiene urbana e di asportazione dei rifiuti. Tale consorzio si occupa anche della riscossione della tariffa corrispondente: pertanto, non sono previsti nel bilancio del Comune poste relative alla TARI, né a altri prelievi relativi ai rifiuti.

Prelievi sui rifiuti	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia di prelievo	–	–	–	–	–
Tasso di copertura	–	–	–	–	–
Costo del servizio <i>pro capite</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3. Attività amministrativa

3.1. Sistema ed esiti e controlli interni

È di seguito analizzata l’articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell’attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL.

3.1.1. Controllo di gestione

Dal 2013 il Comune dispone di un sistema di controlli interni. Sulle proposte di deliberazione del Consiglio comunale e della Giunta comunale, fatta esclusione per i meri atti di indirizzo, sono stati regolarmente acquisiti i pareri di regolarità tecnica resi dai Responsabili dei competenti servizi, ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Dalla data di entrata in vigore del Decreto Legge n. 174/2012, convertito con modificazioni in

Legge n. 213/2012, il parere di regolarità contabile viene reso su tutte le proposte di deliberazione che comportano riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente. Il Responsabile del servizio finanziario ha esercitato il controllo di regolarità contabile sulle determinazioni dei Responsabili dei servizi comportanti impegno contabile di spesa, ai sensi degli articoli 151, comma 4 e 183, comma 9, del D.Lgs. n. 267/2000, attraverso l'apposizione sull'atto del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

L'Organo di revisione ha proceduto alla verifica degli atti contabili del Comune, nell'ambito delle attribuzioni stabilite dall'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000 e dal vigente Regolamento comunale di contabilità, esprimendo i richiesti pareri e svolgendo attività di supporto agli organi collegiali dell'ente.

L'Organo di revisione ha svolto la sua attività principalmente nelle seguenti materie:

- Bilancio di previsione annuale e pluriennale e relativi allegati;
- Rendiconto e relativi allegati;
- Bilancio consolidato;
- Piani di razionalizzazione delle partecipate;
- Verifiche trimestrali di cassa con il Tesoriere;
- Redazione dei questionari previsti dall'art. 1, commi 166 e seguenti, legge nr. 266/2005 relativi sia al bilancio di previsione, sia al rendiconto;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- Certificazioni in merito alla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge.

Controlli sono stati eseguiti con la Deliberazione di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di ricognizione degli equilibri di bilancio, adottata inizialmente entro il 30 settembre e successivamente entro il 31 luglio di ogni anno, come prescritto dall'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000.

A seguito della nuova disciplina obbligatoria introdotta dal nuovo articolo 147 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), dal 2013 l'Ente usufruisce di un proprio sistema disciplinato dall'apposito Regolamento comunale dei controlli interni approvato con la Deliberazione del consiglio comunale n. 4 del 22 aprile 2013, che prevede:

1. *controllo di gestione*: verifica l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e ottimizza il rapporto tra costi e risultati.
2. *controllo di regolarità amministrativa*: per garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.
3. *controllo di regolarità contabile*: per garantire la regolarità contabile degli atti.
4. *controllo sugli equilibri finanziari*: volto al mantenimento degli equilibri di bilancio per la

gestione di competenza, dei residui e di cassa. Esso viene disciplinato nel Regolamento di Contabilità mediante una norma di rinvio al presente Regolamento (Titolo IV).

Il controllo di gestione è concomitante allo svolgimento dell'attività amministrativa, orienta l'attività e tende a rimuovere eventuali disfunzioni e ad avere i seguenti principali risultati:

- a) la corretta individuazione degli obiettivi prioritari per la collettività;
- b) il raggiungimento degli obiettivi nei modi e nei tempi migliori per efficienza ed efficacia, tenendo conto delle risorse disponibili;
- c) l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa;
- d) il grado di economicità dei fattori produttivi.

Gli obiettivi proposti sono di seguito schematizzati:

- **Servizi:** non regredire dagli *standard* qualitativi rispetto ai risultati raggiunti dalle precedenti amministrazioni, ampliando possibilmente la platea degli utenti.
- **Patrimonio immobiliare:** procedere alla manutenzione di strade e edifici, in particolare all'adeguamento delle scuole.
- **Personale:** annualmente, con Deliberazione della Giunta, si è provveduto a effettuare la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale di cui all'art. 33, comma 2, del medesimo D.Lgs. 165/2001, come sostituito dall'articolo 16, comma 1, legge n. 183 del 2011, a esito della quale non sono mai risultate sussistere, nei relativi settori, persone in soprannumero né eccedenze nel personale assegnato;
- **Lavori pubblici:** durante il quinquennio sono state realizzate le seguenti opere:
 1. lavori di manutenzione stradale/messa in sicurezza, riasfaltatura strade comunali e marciapiedi per un valore di €. 1.300.000,00;
 2. manutenzione straordinaria con sostituzione plafoniere pubblica illuminazione a LED per €. 200.000,00;
 3. Intervento di efficientamento e riqualificazione degli edifici di proprietà comunale: Scuola Media e Scuole Elementari Terradura e Cornegliana per €. 1.000.000,00;
 4. Intervento di recupero edifici comunali per € 150.000,00;
- **Gestione del territorio:** durante gli anni 2015-2019 sono stati rilasciati mediamente n. 268 titoli edilizi di cui n. 46. per le attività economiche e n. 222 per i privati, con tempi di evasione della pratica di circa 60 gg.
- **Istruzione pubblica:** nel territorio Comunale, ad oggi, esistono quattro scuole pubbliche per le quali è stata effettuata la razionalizzazione suindicata.

- **Ciclo dei rifiuti:** in questo Comune è attiva la raccolta differenziata, con una percentuale di raccolta differenziata che dal 2015 a oggi è aumentata dal 66,76% al 74%.
- **Gestione dei rifiuti:** l'obiettivo è aumentare il livello di raccolta differenziata, contenendo la spesa per abitante;
- **Attivazione C.I.E.:** è ormai consolidato nel nostro Comune il rilascio del documento di riconoscimento con la modalità elettronica.
- **Subentro ANPR:** è stata completata già nel corso del 2019 la transizione all'ANPR, cosicché tutti gli Enti possano essere connessi all'Anagrafe Nazionale.
- **Sociale:** dal 2015 a oggi gli anziani assistiti dai servizi sociali dell'Ente sono circa 96 l'anno. Vengono istruite le pratiche ai richiedenti l'assegno ICD, borse di studio e libri di testo. È stato assicurato il sostegno all'affido familiare di tre minori, nonché l'affidamento in comunità di altri sei.

3.1.2. Controllo strategico

Il Comune di Due Carrare non è soggetto agli obiettivi definiti ai sensi dell'art. 147.ter del TUEL, in quanto la sua popolazione è inferiore a 15.000 abitanti.

3.1.3. Valutazione delle performance

La giunta comunale adotta annualmente un documento programmatico triennale, denominato Piano delle Performance, da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi annuali e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione delle performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati alle posizioni organizzative ed i relativi indicatori.

Tali obiettivi sono oggetto di monitoraggio e valutazione nell'ambito del sistema premiante dell'Ente.

Gli obiettivi sono definiti:

- a. In funzione dei risultati che il Settore deve raggiungere;
- b. In funzione di specifici risultati che sono richiesti al Responsabile di Settore;
- c. in relazione ad esigenze intersettoriali;

e riguardano aspetti delle competenze professionali, dei comportamenti organizzativi e delle attività da realizzare.

Il Piano della Performance prevede degli indicatori commisurabili a valori di riferimento, derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe, confrontabili, ove possibile, con quelli del triennio precedente.

La misurazione e la valutazione della *performance* organizzativa e individuale è volta al miglioramento della qualità dei servizi offerti dal Comune, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati dell'Ente e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

Ogni anno misura e valuta la performance con riferimento al suo complesso, alle unità organizzative in cui si articola e ai singoli dipendenti e promuove il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale, secondo logiche meritocratiche che misurano i risultati raggiunti.

La valutazione delle *performance* dei dipendenti, sia di quelli in posizione organizzativa sia di quelli senza posizione organizzativa, segue precisi criteri di valutazione e di pesatura.

Gli obiettivi per i dipendenti senza posizioni organizzative, sia individuali sia di area, sono allegati alla deliberazione della Giunta comunale con la quale anno per anno è approvato il PEG, dato che l'orizzonte temporale degli obiettivi coincide con quello dell'esercizio finanziario. Le somme da erogare a ogni singolo dipendente quali "quote variabili" della retribuzione sono determinate in sede di consuntivo, sulla base della frazione di raggiungimento degli obiettivi assegnati e della valutazione che ogni Posizione organizzativa attribuisce ai dipendenti della propria area. I criteri da seguire per determinare la *performance* raggiunta da ogni singolo dipendente sono indicati nella Deliberazione della Giunta n. 100/2011.

Le posizioni organizzative sono individuate con decreto del Sindaco; per i dipendenti in posizione organizzativa la *performance* viene misurata secondo le regole di "pesatura" approvate con la Deliberazione della Giunta n. 64 del 16 maggio 2019. La valutazione finale viene approvata da parte dell'O.I.V. e risulta dal relativo verbale; le liquidazioni delle quote relative alla *performance* avvengono dopo l'approvazione del Rendiconto della gestione, tramite l'istituzione come da norma contabile dei Fondi pluriennali vincolati creati con le deliberazioni della Giunta per la ricognizione ordinaria dei residui attivi e passivi alla conclusione di ciascun esercizio.

3.1.4. Controllo sulle società partecipate / controllate (TUEL, art.147-quater)

L'Ente non ha società controllate, ma solo partecipate.

Non figurano società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale: non è pertanto rilevante il controllo del rispetto dei vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008.

Non sono stati esternalizzati servizi a società o ad altri organi partecipati.

La revisione operata con la Deliberazione del consiglio comunale n. 51 del 20 dicembre 2019 ha rilevato che la società “Centro Veneto Gestione Acque Srl”, indirettamente partecipata tramite la società “Acquevenete S.p.A.”, non è strettamente necessaria per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244). Pertanto, con tale provvedimento, il Consiglio ha incaricato il Consiglio di Amministrazione di Acquevenete di individuare i migliori provvedimenti da adottare per la dismissione di tale partecipazione.

Parte terza – Situazione economico-finanziaria dell'Ente

1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

ENTRATE (in euro)	2015	2016	2017	2018	2019	Percentuale di variazione rispetto al primo anno
Titoli 1, 2, 3- Entrate correnti	3.795.010,30	3.761.954,17	4.014.762,48	4.078.616,04	4.180.838,90	10,16%
Titolo 4- Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	268.340,20	1.313.831,84	583.963,71	371.560,24	513.332,22	91,29%
Titolo 5- Entrate derivanti da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale	4.063.350,50	5.075.786,01	4.598.726,19	4.450.176,28	4.694.171,12	15,52%

SPESE (in euro)	2015	2016	2017	2018	2019	Percentuale di variazione rispetto al primo anno
Titolo 1- Spese correnti	3.576.497,68	3.378.675,63	3.560.458,93	3.595.874,42	3.763.953,06	5,24%
Titolo 2- Spese in conto capitale	1.113.323,52	986.975,16	743.773,55	840.249,88	2.029.240,63	82,26%
Titolo 3- Rimborso di prestiti	315.897,50	171.431,44	179.676,68	187.037,75	196.500,00	-37,79%
Totale	5.005.718,70	4.537.082,23	4.483.909,16	4.623.162,05	5.989.693,69	19,65%

Partite di giro (in euro)	2015	2016	2017	2018	2019	Percentuale di variazione rispetto al primo anno
Titolo 6 – Entrate da servizi per conto di terzi	312.965,66	541.183,17	617.998,35	546.092,55	643.811,10	105,71%
Titolo 4 – Spese per servizi per conto di terzi	312.965,66	541.183,17	617.998,35	546.092,55	643.811,10	105,71%

2. Equilibri del bilancio consuntivo relativi agli anni del mandato

2.1. Equilibrio di parte corrente

	2015	2016	2017	2018	2019
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	3.795.010,30	3.761.954,17	4.014.762,48	4.078.616,04	4.180.838,90
Spese titolo I	3.576.497,68	3.378.675,63	3.560.458,93	3.595.874,42	3.763.953,06
Rimborso prestiti parte del titolo III al netto delle spese escluse da equilibrio corrente	315.897,50	171.431,44	179.676,68	187.037,75	196.500,00
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese correnti	400.106,88	42.320,19	54.617,53	61.664,84	65.704,10
Saldo di parte corrente	302.722,00	254.167,29	329.244,40	357.368,71	286.089,94

2.2. Equilibrio di parte in conto capitale

	2015	2016	2017	2018	2019
Entrate titolo IV	268.340,20	1.313.831,84	583.963,71	371.560,24	513.332,22
Entrate titolo V (escluse anticipazioni di cassa)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	268.340,20	1.313.831,84	583.963,71	371.560,24	513.332,22
Spese titolo II	1.113.323,52	986.975,16	743.773,55	840.249,88	2.029.240,63
Differenza di parte capitale	-844.983,32	326.856,68	-159.809,84	-468.689,64	-1.515.908,41
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	422.370,00	198.000,00	100.368,02	450.000,00	440.000,00
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese in conto capitale	1.548.762,38	640.308,09	1.163.383,52	1.095.112,61	1.076.032,01
Saldo di parte in conto capitale	1.126.149,06	1.165.164,77	1.103.941,70	1.076.422,97	123,60

3. Gestione di competenza e dei residui

3.1. Quadro riassuntivo

		2015	2016	2017	2018	2019
Riscossioni	(+)	7.033.410,51	7.215.923,43	6.852.999,54	7.492.321,61	8.779.409,25
Pagamenti	(-)	4.570.241,81	5.067.650,56	4.788.563,56	4.718.345,77	5.456.024,03
Differenza	(=)	2.463.168,70	2.148.272,87	2.064.435,98	2.773.975,84	3.323.385,22
Residui attivi	(+)	529.336,70	1.400.991,90	1.917.087,95	1.574.084,59	920.583,86
FPV Entrate	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	(-)	1.241.428,62	1.227.047,34	1.493.932,77	1.924.250,37	3.101.284,64
Differenza	(=)	-712.091,92	173.944,56	423.155,18	-350.165,78	-2.180.700,78
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)	42.320,19	54.617,53	61.664,84	65.704,10	0,00
Fondo pluriennale v.. per spese in conto capitale	(-)	640.308,09	1.163.383,52	1.095.112,61	1.076.032,01	0,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	1.068.448,50	1.104.216,38	1.330.813,71	1.282.073,95	1.142.684,44

3.2. Risultato di amministrazione

	2015	2016	2017	2018	2019
Vincolato	555,38	215.601,18	246.901,18	838.988,40	840.288,40
Per spese in conto capitale	420.204,62	235.529,32	8.829,09	33.614,13	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	647.688,50	653.085,88	1.075.083,44	409.471,42	302.396,04
Totale	1.068.448,50	1.104.216,38	1.330.813,71	1.282.073,95	1.142.684,44

3.3. Fondo di cassa e risultato di amministrazione

	2015	2016	2017	2018	2019
Fondo di cassa al 31 dicembre	2.463.168,70	2.148.272,87	2.064.435,98	2.773.975,84	3.323.385,22
Totale residui attivi finali	529.336,70	1.400.991,90	1.917.087,95	1.574.084,59	920.583,86
Totale residui passivi finali	1.241.428,62	1.227.047,34	1.493.932,77	1.924.250,37	3.101.284,64
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	42.320,19	54.617,53	61.664,84	65.704,10	0,00
Fondo pluriennale v. per spese in conto capitale	640.308,09	1.163.383,52	1.095.112,61	1.076.032,01	0,00
Risultato di amministrazione	1.068.448,50	1.104.216,38	1.330.813,71	1.282.073,95	1.142.684,44
Ricorso a anticipazioni di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.4. Utilizzazione dell'Avanzo di amministrazione

	2015	2016	2017	2018	2019
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	13.870,00	0,00	0,00	14.780,05	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	353.500,00	98.000,00	100.368,02	450.000,00	440.000,00
Estinzione anticipata di prestiti	55.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	422.370,00	198.000,00	100.368,02	464.780,05	440.000,00

4. Gestione dei residui

4.1. Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI ANNO 2015	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	239.559,42	245.886,41	6.326,99	0,00	245.886,41	0,00	56.583,63	56.583,63
Titolo 2- Contributi e trasferimenti	71.106,00	64.106,00	0,00	0,00	71.106,00	7.000,00	65.502,02	72.502,02
Titolo 3- Extratributarie	68.399,70	57.385,08	0,00	0,00	68.399,70	11.014,62	2.800,00	13.814,62
Parziale titoli 1+2+3	379.065,12	367.377,49	6.326,99	0,00	385.392,11	18.014,62	124.885,65	142.900,27
Titolo 4- In conto capitale	319.320,76	0,00	0,00	319.320,76	0,00	0,00	77.568,57	77.568,57
Titolo 6- Accensione di prestiti	314.650,66	5.782,80	0,00	0,00	314.650,66	308.867,86	0,00	308.867,86
Titolo 9- Servizi per conto di terzi	26,00	26,00	0,00	0,00	26,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.013.062,54	373.186,29	6.326,99	319.320,76	700.068,77	326.882,48	202.454,22	529.336,70

RESIDUI PASSIVI ANNO 2015	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	663.734,66	248.036,41	0,00	415.698,25	248.036,41	0,00	420.826,20	420.826,20
Titolo 2- Spese in conto capitale	2.081.888,31	210.571,52	0,00	1.871.316,79	210.571,52	0,00	785.798,54	785.798,54
Titolo 4- Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7- Servizi per conto di terzi	34.378,14	11.320,16	0,00	0,00	34.378,14	23.057,98	11.745,90	34.803,88
Totale	2.780.001,11	469.928,09	0,00	2.287.015,04	492.986,07	23.057,98	1.218.370,64	1.241.428,62

RESIDUI ATTIVI ANNO 2019	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	13.534,46	27.484,92	13.950,46	0,00	27.484,92	0,00	5.926,29	5926,29
Titolo 2- Contributi e trasferimenti	16.404,00	0,00	0,00	0,00	16.404,00	16.404,00	0,00	16.404,00
Titolo 3- Extratributarie	20.725,71	1.460,23	0,00	0,00	20.725,71	19.265,48	15.663,80	34.929,28
Parziale titoli 1+2+3	50.664,17	28.945,15	13.950,46	0,00	64.614,63	35.669,48	21.590,09	57.259,57
Titolo 4- In conto capitale	1.291.131,98	766.418,35	0,00	0,00	1.291.131,98	524.713,63	126.087,64	650.801,27
Titolo 6- Accensione di prestiti	232.288,44	19.765,42	0,00	0,00	232.288,44	212.523,02	0,00	212.523,02
Titolo 9- Servizi per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.574.084,59	815.128,92	13.950,46	0,00	1.588.035,05	772.906,13	147.677,73	920.583,86

RESIDUI PASSIVI ANNO 2019	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	796.821,70	613.860,66	0,00	446,02	796.375,68	182.515,02	859.961,95	1.042.476,97
Titolo 2- Spese in conto capitale	1.086.382,67	506.785,15	0,00	0,45	1.086.382,22	579.597,07	1.436.736,72	2.016.333,79
Titolo 4- Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7- Servizi per conto di terzi	41.046,00	13.326,13	0,00	0,02	41.045,98	27.719,85	14.754,03	42.473,88
Totale	1.924.250,37	1.133.971,94	0,00	446,49	1.923.803,88	789.831,94	2.311.452,70	3.101.284,64

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2015	2016	2017	2018	2019
Percentuale tra residui attivi titoli 1-3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1-3	1,74%	4,17%	8,17%	0,92%	0,54%

5. Patto di Stabilità interno

Negli anni del mandato amministrativo, l'Ente è stato soggetto al Patto di stabilità interno come riassunto nella tabella seguente, dove per ciascun anno "S" indica che l'Ente è stato soggetto al patto, "NS" che non è stato soggetto al patto e "E" che è stato escluso dal patto per disposizioni di legge.

2015	2016	2017	2018	2019
E	E	S	S	NS

5.1. Monitoraggio del rispetto del Patto di stabilità interno

Negli anni 2017 e 2018, i soli nei quali l'Ente è stato sottoposto al Patto di stabilità interno, i relativi vincoli sono stati rispettati. In dettaglio, a fronte dell'obbligo di un saldo positivo o nullo, il saldo realizzato negli Esercizi 2017 e 2018 è stato, rispettivamente, di 432.000 e 479.000 euro. Le relative certificazioni digitali sono state trasmesse al Ministero in data 15 maggio 2018 e 15 marzo 2019, rispettivamente. A partire dal 2019, la Legge non prevede più il Patto di stabilità interno ma solo il rispetto degli equilibri di bilancio.

5.2. Eventuali sanzioni per il mancato rispetto del Patto di stabilità interno

Come esposto sopra, nel corso del mandato l'Ente ha rispettato il Patto di stabilità quando vi è stato sottoposto.

6. Indebitamento

6.1. Evoluzione indebitamento dell'Ente

	2015	2016	2017	2018	2019
Debito residuo finale	4.198.108,89	4.026.677,45	3.846.999,77	3.659.962,02	3.463.462,02
Popolazione residente	9050	9049	9025	9057	9007
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	463,87	444,98	426,26	404,10	384,53

6.2. Rispetto del limite di indebitamento

	2015	2016	2017	2018	2019
Incidenza percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (TUEL, art. 204)	4,638%	4,760%	4,785%	4,598%	4,028%

6.3. Impiego strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati e non ne ha fatto uso nel corso del periodo di mandato.

6.4. Rilevazione dei flussi

Non essendo stati usati contratti relativi a strumenti derivati, nel periodo del mandato non vi sono flussi né positivi né negativi originati da detti contratti

7. Contabilità economico-patrimoniale

Poiché, come già scritto, il Conto consuntivo 2019 non è ancora completo all'atto della stesura della presente relazione, i più recenti dati economico-patrimoniali si riferiscono alla gestione del 2018.

7.1. Conto del patrimonio in sintesi (TUEL, art. 230)

Anno 2014			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	60.004,92	Patrimonio netto	8.287.206,55
Immobilizzazioni materiali	14.332.036,16		
Immobilizzazioni finanziarie	23.572,46		
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.077.878,54		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	4.480.529,62
Disponibilità liquide	2.486.362,28	Debiti	5.212.118,19
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	17.979.854,36	TOTALE	17.979.854,36

Anno 2018			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	30.312,45	Patrimonio netto	22.117.936,80
Immobilizzazioni materiali	17.567.788,93		
Immobilizzazioni finanziarie	7.303.274,17		
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.598.322,59		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	222.201,18
Disponibilità liquide	2.773.975,84	Debiti	5.584.212,39
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	1.349.323,61
TOTALE	29.273.673,98	TOTALE	29.273.673,98

7.2. Conto economico in sintesi (TUEL, art. 239)

Nel 2014, non essendo ancora pienamente entrato in vigore il D.Lgs. 118/2011, non vigeva l'obbligo di esaminare il Conto economico a rendiconto della gestione. Pertanto, in questa sede, è disponibile solo il Conto economico relativo al 2018.

A) Proventi della gestione	4.056.167,28
B) Costi della gestione, di cui:	3.820.213,88
quote di ammortamento d'esercizio	561.477,33
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	0,00
utili	0,00
interessi su capitale di dotazione	0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00
D.20) Proventi finanziari	322,75
D.21) Oneri finanziari	172.985,85
E) Proventi e Oneri straordinari	
Proventi	189.399,53
Insussistenze del passivo	0,00
Sopravvenienze attive	146.599,53
Plusvalenze patrimoniali	42.800,00
Oneri	188.615,95
Insussistenze dell'attivo	39.260,59
Minusvalenze patrimoniali	0,00
Accantonamenti per svalutazione crediti	79.493,18
Oneri straordinari	69.862,18
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	64.073,88

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio

Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2018	Importi
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Totale	0,00

Esecuzioni forzate, anno 2018 (TUEL, art. 914)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	0,00

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. Si rileva tuttavia che nel corso del mandato sono stati riconosciuti i seguenti debiti fuori bilancio:

- con la Deliberazione del Consiglio n. 21 del 29 aprile 2016 è stato riconosciuto un debito fuori bilancio di euro 100.000,00 a favore di ANAS S.p.A. quale contributo per i lavori della Circonvallazione di Montegrotto, realizzati nel periodo dal 2005 al 2012. È stato acquisito il relativo parere del Revisore dei Conti e in seguito il Responsabile del Servizio, con la propria determinazione n. 304 del 15 novembre 2016, ha provveduto a impegnare la somma di euro 100.000,00 a favore dell'ANAS affinché questa venisse liquidata. La liquidazione è avvenuta con il Mandato n. 3326 del 16 novembre 2016; tutta la documentazione è stata inviata alla Corte dei Conti con nota prot. 794 del 26 gennaio 2017;
- con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 4 novembre 2016 è stato riconosciuto un debito fuori bilancio di euro 1.459,12 ai sensi

dell'art. 194, c. 1, lett. a) del D. Lgs. 27/2000 per sentenza del TAR Veneto n. 1061/2016 per un importo di € 1.459,12. Anche in tale ipotesi è stato acquistato il previsto parere del Revisore dei Conti e in seguito alla Determinazione n. 457 del 14 dicembre 2016 si è provveduto al pagamento della somma citata con l'emissione di mandato di pagamento n. 106 del 1° marzo 2017. Tutta la documentazione è stata inviata alla Corte dei Conti come prescritto.

8. Spesa per il personale

8.1. Andamento della spesa per il personale durante il periodo del mandato:

	2015	2016	2017	2018	2019
Importo limite di spesa (art.1, cc. 557 e 562 della L. 296/2006)	1.296.671,52	1.296.671,52	1.296.671,52	1.296.671,52	1.296.671,52
Importo spesa di personale (ai sensi dei suddetti commi)	1.191.013,00	1.185.841,03	1.229.273,56	1.225.964,97	1.232.796,84
Rispetto del limite	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	33,30%	35,09%	34,52%	34,09%	32,75%

8.2. Spesa per il personale *pro-capite*

Nella seguente tabella, la spesa del personale è calcolata comprendendo gli Interventi 1 e 3 e l'IRAP.

	2015	2016	2017	2018	2019
Spesa personale / Abitanti	120,12	121,94	127,79	133,77	136,85

8.3. Rapporto abitanti / dipendenti

	2015	2016	2017	2018	2019
Abitanti / Dipendenti	348	335	334	362	346

8.4. Limiti di spesa per rapporti di lavoro flessibile

Nel quinquennio del mandato, l'Amministrazione ha instaurato rapporti di lavoro flessibile a partire dall'anno 2016. Il limite di spesa è stato quantificato in euro 38,579,71, importo mantenuto fino al 2020.

8.5. Spesa sostenuta per rapporti di lavoro flessibile

La spesa sostenuta per il rapporto di lavoro flessibile è la medesima prevista al precedente punto 8,4, ed è stata tutta impegnata a tale scopo.

8.6. Limiti assunzionali per aziende speciali e istituzioni

Non vi sono aziende speciali per le quali rilevino i limiti assunzionali.

8.7. Fondo risorse decentrate

La tabella seguente riassume la consistenza nel mandato del Fondo delle risorse per la contrattazione decentrata.

	2015	2016	2017	2018	2019
Fondo risorse decentrate	101.829,00	111.829,00	111.829,00	114.218,48	116.709,97
di cui per aumenti nuovo CCNL				2.389,48	4.880,97
Fondo P.O.	75.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00
SOMMANO	176.829,00	176.829,00	176.829,00	179.218,48	181.709,97

8.8. Esternalizzazioni

L'Ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni).

Parte quarta – Rilievi degli organismi esterni di controllo

1. Rilievi della Corte dei Conti

Attività di controllo

Nel corso del mandato la Corte dei Conti, nella sua attività di controllo, con la propria nota prot. 7269 del 24 agosto 2018, ha chiesto chiarimenti ed elementi di giudizio in merito al Rendiconto esercizio 2015 e Bilancio di Previsione 2016-2018. Il Comune di Due Carrare, con la nota prot. 14064 del 18 ottobre 2018 a oggetto "Riposta a osservazioni su Relazione dell'Organo di Revisione SIQUEL 2015 e sul Bilancio di Previsione 2016-2018" ha puntualmente fornito i chiarimenti richiesti. Con successiva nota prot. 9304 del 29 novembre 2018-SC-VEN-T, la Corte di Conti ha trasmesso la Deliberazione n. 477 del 27 novembre 2018, raccomandando essenzialmente una costante verifica sulla gestione dei residui e l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, peraltro effettuata già nell'esercizio successivo con l'accantonamento di 11.000,00 euro.

Attività giurisdizionale

L'Ente *non* è stato oggetto di sentenze.

2. Rilievi dell'Organo di revisione

Relativamente a rilievi-suggerimenti-prescrizioni da parte dell'Organo di Revisione, si ritiene di sintetizzare quella che è stata la raccomandazione più importante, a cui l'Ente si è attenuto, relativa alle potenziali perdite di Società partecipate (Consorzio Padova Sud) e all'accantonamento in sede di approvazione del Conto Consuntivo per l'esercizio 2018. Già nell'esercizio 2017, nell'apposita colonna prevista nella suddivisione dell'avanzo di amministrazione, è stato previsto un accantonamento per perdite per società partecipate di euro 202.745,80. Il Revisore dei Conti, nel proprio parere espresso in data 11 marzo 2019 relativo al Bilancio di Previsione 2019-2021, in atti prot. 3474, in seguito agli sviluppi della complessa materia sull'argomento Consorzio Padova Sud, evidenziava a pag. 30 della propria relazione che non avrebbe dato parere favorevole al Rendiconto sull'Esercizio 2018 se non fosse stata accantonata la somma complessiva di euro 808.533,02 per le potenziali perdite del succitato Consorzio come previsto dai principi contabili, e più in generale da principi di corretta e prudente amministrazione. Cogliendo il suggerimento del Revisore dei Conti, in sede di

approvazione del Rendiconto per l'esercizio 2018, approvato con la Deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 29 aprile 2019, è stata accantonata in sede di suddivisione dell'avanzo di amministrazione la somma di euro 808.533,02. Tale somma è rimasta accantonata anche nel prospetto allegato al Bilancio di Previsione 2020-2022, approvato con la Deliberazione del Consiglio comunale n. 50 del 20 dicembre 2019, relativo all'avanzo di amministrazione presunto.

3. Azioni intraprese per contenere la spesa

Il principale obiettivo dell'Amministrazione era stato il contenimento della spesa corrente in generale e ricorrente in particolare. Si sono tuttavia verificati alcuni casi che hanno complicato notevolmente il raggiungimento di questo obiettivo. Tra questi, si segnalano:

- l'assegnazione, da parte del Tribunale, di alcuni casi sociali per i quali è stato disposto il ricovero in strutture protette a carico, in prima istanza, dell'Ente;
- l'aumento delle remunerazioni del personale dipendente, disposto per Legge ma non compensato da analoghi trasferimenti;
- l'aumento del costo unitario delle utenze (in particolare energia elettrica e gas).

Per di più, alcuni contributi straordinari hanno permesso di effettuare manutenzioni ordinarie in misura superiore a quanto preventivabile *a priori*. Nel complesso, ciò ha fatto sì che gli impegni di spesa corrente siano aumentati dai 3.576.000,00 euro del 2015 ai 3.760.000,00 euro del 2019.

Va tuttavia rilevato che per il triennio 2020-22 è previsto un assestamento della spesa corrente attorno all'importo del 2019 (il Bilancio di Previsione 2020, approvato con la Deliberazione del Consiglio comunale n. 50 del 20 dicembre 2019, prevede una competenza iniziale di spesa corrente di euro 3.714.000,00). Inoltre, è stato scrupolosamente perseguito l'obiettivo, prefissato dall'Amministrazione, di affrontare la spesa corrente tramite le sole entrate correnti proprie, senza utilizzare altre fonti di entrata come gli oneri di urbanizzazione: tali entrate, nel quinquennio, sono state tutte utilizzate per spese di investimento.

Parte quinta – Organismi controllati

1. Organismi controllati

Come precisato in precedenza al punto IV-2, “Rilievi dell’Organo di revisione”, così come suggerito dallo stesso Revisore, nel rispetto dei principi contabili e di una corretta e prudente amministrazione, il Comune di Due Carrare ha accantonato, in sede di approvazione del Conto Consuntivo 2018 (Deliberazione del Consiglio n. 16 del 29 aprile 2019), la somma complessiva di euro 808.533,02 per potenziali perdite delle Società partecipate (Consorzio Padova Sud). La situazione, peraltro molto complessa e complicata, è comunque tenuta costantemente monitorata.

1.1. Vincoli di spesa di cui all’art. 76, c. 7 del D.L. 112/2008

Tutte le società di cui all’articolo 18, comma 2-bis, del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, controllate dall’Ente, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all’articolo 76, comma 7, del medesimo D.L. 112/2008.

1.2. Contenimento delle dinamiche retributive

Nell’ambito dell’esercizio del controllo analogo dell’Ente, sono previste misure di contenimento delle dinamiche retributive per le aziende e istituzioni pubbliche di cui al punto precedente.

1.3. Organismi controllati ai sensi dell’art. 2359, c. 1, n. 1 e 2, del Codice civile

Non sono presenti esternalizzazioni attraverso società, aziende o istituzioni pubbliche ai sensi del citato articolo.

1.4. Esternalizzazione attraverso altre società e altri organi partecipati

(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

Sono di seguito riportati i risultati di esercizio delle principali aziende e società per fatturato: si tratta di Acquevenete SpA, partecipata al 2,61%, del Consorzio Biblioteche padovane associate, partecipato al 2.45%, del Consorzio obbligatorio Padova Quattro (in liquidazione), partecipato al 6,59% e del Consorzio Padova Sud, partecipato al 3.3695%. L’ultimo anno per il quale sono dispo-

nibii i dati di bilancio è il 2018; va inoltre considerato che nel 2015 la società Acquevenete ancora non esisteva e che la partecipazione si riferisce al 3,36% Centro Veneto Servizi S.p.A., una delle due società dalle quali Acquevenete è nata; nel 2015 era inoltre diversa la quota di partecipazione al Consorzio Biblioteche padovane associate, che contava meno aderenti di ora.

È previsto che non siano indicate le aziende e società rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%: va specificato tuttavia che non sussistono partecipazioni di tale entità.

Risultati di esercizio delle principali aziende e società per fatturato							
BILANCIO ANNO 2015							
Forma giuridica, Tipologia azienda o società (1)	Campo di attività (2)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (3)	Patrimonio netto azienda o società (4)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	13			43.050.000,00	3,360	216.658.000,00	2.145.000,00
6	2			713.765,01	2,490	214.863,40	94.075,72
6	5			76.230,00	6,590	81.539,00	0,00
6	5			33.295.681,00	3,369	803.962,00	4.005,00

BILANCIO ANNO 2018							
Forma giuridica, Tipologia azienda o società (1)	Campo di attività (2)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (3)	Patrimonio netto azienda o società (4)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	13			84.042.966,00	2,610	264.262.775,00	2.561.580,00
6	2			846.645,75	2,450	246.081,96	8.081,05
6	5			65.117,00	6,590	58.338,00	-23.200,00
6	5			2.050.824,00	3,369	751.884,00	-1.337.581,00
(1) Il tipo di società è indicato secondo la codificazione seguente: (1) azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società a responsabilità limitata, (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(2) L'attività esercitata dalle società è indicata in base all'elenco riportato a fine certificato, considerando fino a tre codici corrispondenti alle attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(3) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali e i consorzi-azienda							
(4) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali e i consorzi-azienda							

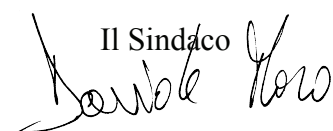
Dettaglio dei codici dei campi di attività	
1	Trasporto scolastico, refezione e altri servizi scolastici
2	Biblioteche, musei, pinacoteche, teatri e altri servizi del settore culturale
3	Gestione impianti sportivi
4	Trasporti pubblici locali e servizi connessi
5	Smaltimento rifiuti e tutela ambientale
6	Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori
7	Servizi di protezione sociale diversi da asili nido e servizi per l'infanzia e per i minori
8	Servizi produttivi, ad eccezione delle farmacie
9	Farmacie
10	Servizi di promozione del turismo
11	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
12	Servizi a domanda individuale diversi dalle attività già indicate
13	Altro

1.5. Cessione a terzi di partecipazioni non necessarie alle finalità istituzionali

Vengono qui indicati i provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, ai sensi dell'Articolo 3, commi 27, 28 e 29, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Con la Deliberazione n. 51 del 20 dicembre 2019, avente per oggetto «Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex Art. 20 D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 100, possedute alla data del 31 dicembre 2018 – Approvazione», il Consiglio comunale ha preso atto che la ricognizione effettuata prevede la dismissione di una società partecipata indiretta di Acquevenete S.p.A., e precisamente “Centro Veneto Gestione Acque Srl”. Il Consiglio ha pertanto incaricato il Consiglio di Amministrazione di Acquevenete di individuare la migliore modalità operativa da adottare ai fini di tale dismissione.

Due Carrare, 11 marzo 2020

Il Sindaco


COMUNE DI DUE CARRARE

Provincia di Padova

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

SULLA RELAZIONE DI FINE MANDATO

INVIATA IN DATA 11 MARZO 2020 CON PROTOCOLLO N. 0004178 del 11-03-2020.

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL, o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005, corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Belluno, 13-03-2020

L'Organo di revisione economico finanziario

(Piero Casagrande)